

L'asSESSOre

- 'Ngùle, assessore', 'nte pozze lascià 'nu mumente... che t'artrove 'nghe 'na sciaquàtte da 'ddu solde...

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine
 Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi
 Redattori: teramani noti e meno noti
 Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA
 Autorizzazione Trib. Teramo n. 544 del 18/12/2005
 Distribuito la domenica in allegato a "La Città" quotidiano.

Nuovissima serie Numero 154
 26 ottobre 2008

I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali. - Il materiale inviato sarà usato come vuole il direttore e non sarà restituito in nessun caso.

Scrivici: info@sorpaolo.net
 Pubblicazione umoristica illustrata

Così Piccone si è schierato per Chiodi.

Doveva scegliere: o la minestra o la finestra.

E dopo lunga e penosa riflessione lo schieramento di centro-sinistra ha finalmente trovato....

L'antichiodi

E così, alla fine, lo schieramento di centro-sinistra è riuscito a trovare l'antidoto, anzi l'antichiodi. Una delegazione di centro-sinistra, sotto l'attenta regia della signora Masticoni, che masticava veramente amaro per il terzo posto paragonabile ad una sconfitta, si è recata in pompa magna a Poggio San Vittorino, a palazzo Sperandio. e ha offerto all'ex sindaco di Teramo la candidatura a consigliere regionale. Certo,



non potevano offrirgli niente di più. Non potevano offrirgli, per esempio,,la candidatura a governatore, ma l'offerta era pur sempre qualcosa e rappresnetava molto per chi, nell'altra elezione mendicò una candidatura che nessuno gli offrì. Questa volta gliel'hanno offerta e lui l'ha accettata. Veramente un'identica offerta l'aveva rifiutata circa un mesetto fa, ma il buon Angelo aveva fiutato aria di trappola e aveva detto di no. Ma questa volta ha ri-fiutato l'aria, ma non ha rifiutato la candidatura. E ha detto di sì. Perché? Perché, raccontano le cronache, qualcuno gli ha detto, dopo averlo scovato nel sarcofago politico in cui era disteso: "Alzati e cammina". Sbaglia chi dice che a

dirglielo sia stato la Masticoni. E' stato Befacchia, che, avendo dovuto rifiutare lui la candidatura, per coerenza, ha affidato ad Angelo il compito di vendicare la sua sconfitta alle elezioni a sindaco. Insomma, avrebbe detto: "Va' e torna vincitore". Però una domanda: se Chiodi si presenta candidato a governatore e Sperandio si presenta candidato a consigliere, non a governatore, dove starebbe la vendetta? Dove starebbe la sua funzione anti-chiodiana? Mah, misteri della politica. Gli intenditori dicono che la candidatura Sperandio infastidisce la ginoblanza e questo accontenterebbe chi si accontenta di sorridere con la bocca degli altri, come fanno solitamente quelli del PD.



La BANDA DEI QUATTRO era un gruppo di quattro politici del Partito Democratico, meglio noto come PD (Pididi), che si costituì dopo la morte politica del partito dei DS (meglio noto come DiEsse), il cui obiettivo era quello di affermare se stesso e di conquistare il potere per il potere. Il gruppo era collegato da un giuramento reciproco detto, "giuramento della margherita". I quattro componenti della banda erano tutti agguerriti e vincolato da un patto segreto, nel quale a ciascuno veniva attribuito un compito. Gli avversari cercarono invano di procedere all'arrestato dei quattro componenti della banda, soprattutto in vista di un combattimento all'ultimo sangue per la conquista di Palazzo Centi (un palazzo d'inverno di importanza strategica che però era in rovina dopo il regno del Saladino Del Turco che lo aveva trascinato con sé nella sua caduta, facilitando l'avanzata delle truppe centrodestrorse del generale Chiodiski, abile stratega tancredista.



Costantini candidato della Lista Di Dietro

E' una candidatura che resiste e non desiste. La Lista Di Dietro insiste su Costantini come proprio candidato go-



vernatore e chiede a tutto il centrosinistra abruzzese di farne il candidato di tutto lo schieramento, basato su un ferreo accordo di lista e di programma. Ci sarà?

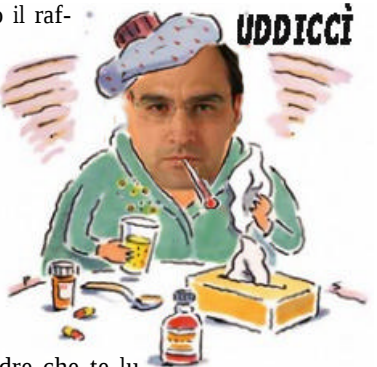
L'UDC va da solo , ma dove?

Nostra intervista esclusiva con l'alternativo De Laurentis

Sor Paolo: - Scusi, lei chi è?
De Laurentiis: - Mi chiamo De Laurentiis.
Sor Paolo: - Si lu fije de...
De Laurentiis: - Non cominciamo, io non sono figlio di nessuno, i sono fatto da me.
Sor Paolo: - 'ngule che presunzejone! Ma che ci fi qia Terme? 'Nte so viste maje.
De Laurentiis: - Io sono De Laurentiis il candidato dell'Uddicci.
Sor Paolo: - Salute! Salute!
De Laurentiis: - Che vuol dire "salute"?
Sor Paolo: - Hi starnutite... te so datte "salute", come se use a ffa 'nghe chille che starnute.
De Laurentiis: - Io non ho starnutito.
Sor Paolo: - Come no, te so sentite je personalmente, hi fatte ... cccci.
De Laurentiis: - No, io ho detto Uddicci. Sono il candidato dell'Uddicci.
Sor Paolo: - Ah, so capite.. ah ah ah, come vuje rite... tu sii de 'nu partite che pare 'nu starnute. E duhua te presinte?
De Laurentiis: - Mi presento candidato governatore.
Sor Paolo: - Pe' luddicci...
De Laurentiis: - Certamente, per l'UDC.
Sor Paolo: - Ma duhua te prisinte...
De Laurentiis: - Te l'ho detto, mi presento candidato governatore dell'UDC.
Sor Paolo: - Apposte, ti stinghe a dice... ma duha te prisinte tu, 'mbacce a Chiode.
De Laurentiis: - Ma io Chiodi nemmeno non lo vedo.
Sor Paolo: - Allora, vol dire che oltre a tenà lu reffreddore si pure cecàte.

De Laurentiis: - Non ho il raffreddore e non sono cieco.
Sor Paolo: - Se lu dice tu.
De Laurentiis: - 'Certo che lo dico. Lo dico e lo ripeto. E sono un candidato vincente, Me lo ha detto anche Cesa.
Sor Paolo: - E chi è Cesa?
De Laurentiis: - Cesa è il capo dell'UDC.
Sor Paolo: - Chi è 'naddre che te lu starnute?

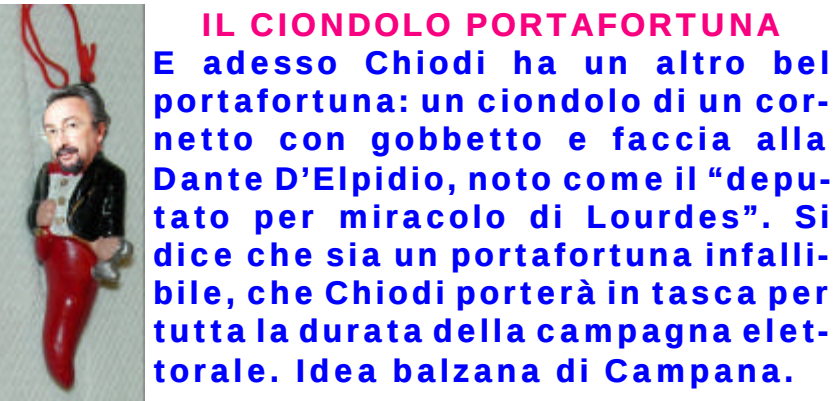
De Laurentiis: - Lo starnuto lo faremo venire agli altri, quando vinceremo le elezioni. Proprio per vincere siamo passati...
Sor Paolo: - A sinistra? So sapùte se jate jìte a sinistre.
De Laurentiis: - Noooo. Noi corriamo andiamo da soli.
Sor Paolo: - Ma duhua jàte! Mah, ognune perde duhua vo'.



E' stato catturato il vampiro del T-RED di Pineto



Dopo aver sparso il terrore tra migliaia di automobilisti è stato finalmente catturato il vampiro del T-RED di Pineto. E' stato sorpreso mentre stava per azzannare un'ennesima vittima, appostato accanto al suo semaforo con giallo che dura tre secondi, pronto ad acchiappare i malcapitati che si vedevano scattare il rosso in faccia all'improvviso. Il vampiro di Pineto, principe delle tenebre, conte Dracula Von Monticellen, è stato bloccato accanto alla sua compagna della notte, principessa Citiesse, che è stata bloccata anche lei. Ora entrambi dovranno rispondere al severo giudizio di un tribunale che, ci auguriamo, possa emettere un'equa e severa sentenza. Intanto nella zona del litorale di Pineto i cittadini e gli automobilisti hanno tirato un sospiro di sollievo, dopo che il crudele vampiro Von Monticellen è stato neutralizzato.



Gloriano Lanciotti giudica il Partito Democratico

Secondo lui è come un treno senza freni

Gloriano Lanciotti è uno che se ne intende davvero di treni. Ne ha persi così tanti nella sua vita che è diventato un esperto. Sa come salirci, sa come scenderci, sa come viaggiarci, sa come giudicarli. E' salito sul treno delle primarie del PD e non gli è piaciuto. Ha capito subito che il treno era pericoloso. Era un treno senza freni. Così è sceso subito, ancora prima che si aprisse la portiera. E' sceso dal finestrino, mentre il treno era ancora inc orsa e per poco non si rompeva l'osso del collo. Appena si è ritrovato a terra, ha cominciato a dire che lui su quel treno non ci avrebbe mai più messo piede. Troppo pericoloso viaggiare su un treno senza freni o con i freni rotti.

E INTANTO IL TRENO ARRANCA



Il treno del PD non corre, ma arranca, il listino è quasi pronto, ma il candidato manca.



E adesso anche Rocco vuole un posto nel listino Destra o sinistra non importa, purchè ci sia

Ma, secondo voi, lui fa qualche distinzione? Abituato a militare in cento partiti, abituato ad approdare a cento porti, abituato a indossare venti casacche, uso ad intonare mille canzoni, secondo voi, Rocco Salini fa distinzione tra destra e sinistra? No. Neanche a pensarci. Non fa nessuna distinzione, purché qualcuno gli dia un posto nel listino, comodo comodo. Certo, dovrebbe trattarsi del listino che vince, non di quello che perde, ma lui ancora si ritiene in grado, come ai bei tempi, di spostare tanti voti da stabilire qual è il listino che vince e quello che perde. Listino che vince listino che perde, dov'è il listino? Attenti, Rocco vuole un posto nel listino e dovete accontentarlo, perché è in piena crisi di astinenza. Sono tanti mesi che è in astinenza e sta diventando pericoloso. Non vede l'ora di rientrare nel grande gioco ed ha ancora tanti amici, ma se li può permettere. Intanto sta già arrotando i coltelli e si prepara alla battaglia. Che forza!



LISCIANI VS PEDICONI SCONTRO TRA API



- Oh Giù, livete da hesse, ca me ce vuje mette jì.
- Peppi, ma dùva vu jì? Nen pazzejà 'nghe ssi juchitte.



Anche Agostinelli ha fatto le valigie ed è partito da AN per ignota destinazione, ma il più possibile lontano da Rabbuffo.